

Caos trasporti La denuncia: «Troppi soldi per affidare servizi ai privati»

«Con i soldi spesi dall'Actv per gli affidamenti ai privati delle linee e per le guardie giurate agli imbarchi, si sarebbero potuti assumere, invece, i dipendenti stagionali» afferma il consigliere comunale di Terra e Acqua Marco Gasparinetti secondo il quale serve un trasporto pubblico che permetta di far vivere la città «e su questo abbiamo un sindaco assente e un assessore evanescenti».

Fullin a pagina VII

Actv, l'affondo sulle linee ai privati

► Il gruppo consiliare Terra e Acqua attacca società e Comune:
«Con quei soldi e quelli delle guardie potevano assumere stagionali»

► Gasparinetti: «Sindaco assente ed assessore evanescente»
Linea Rosa, esposto per approdo diverso da quello assegnato

TRASPORTO PUBBLICO

VENEZIA «Il trasporto pubblico è una condizione essenziale per la sopravvivenza della città e in queste condizioni non si può andare avanti».

Ieri il consigliere comunale di Terra e Acqua, Marco Gasparinetti, non le ha mandate a dire all'amministrazione comunale e al gruppo Avm/Actv. Dopo la richiesta per quattro volte di accesso agli atti su alcune situazioni specifiche del trasporto, ieri è passato all'attacco.

«È ora di cambiare rotta - ha detto - se il turismo è tornato, ed è tornato, bisogna mettere il trasporto pubblico in condizione di funzionare. Sappiamo già che a settembre ci sarà il picco e chiediamo all'azienda di far lavorare gli stagionali e di mettere in campo tutti i mezzi. Mettere le guardie giurate ai pontili è già un'ammissione di fallimento».

QUALCOSA NON TORNA

Per Gasparinetti, mettendo assieme i costi sostenuti

dall'azienda per gli affidamenti esterni delle linee (come il 2/ in canal Grande) unito al costo per le guardie giurate, il risultato avrebbe consentito di assumere i dipendenti stagionali, il cui costo si aggira sui 9mila euro lordi per dipendente nell'arco dei tre mesi. Magari non tutti, ma una buona parte sì. Per questo con i suoi collaboratori ha presentato quattro richieste di accesso agli atti su entità subaffidamenti, sul costo delle guardie ai pontili, sulle manutenzioni e sulla linea Rosa, servizio turistico che fa la spola tra San Giuliano e sacca San Girolamo.

«Serve un trasporto pubblico - dice Gasparinetti - che permetta di far vivere la città e su questo abbiamo un sindaco assente e un assessore evanescente: il bando per l'autorimessa comunale non c'è, gli ormeggi a tempo per barche sono solo annunci, la linea dell'aeroporto è stata data a un soggetto privato (Alilaguna) che nel 2015 fatturava 15 milioni. Una linea particolarmente remunerativa, mentre Actv ha tenuto linee deficitarie e nonostante tutto faceva 30 milioni di plusvalenze/anno che andavano in bilancio comunale. Nel 2020 - prosegue - Actv ha

chiuso in pareggio tra 40 milioni di minori spese e 45 di ristori statali. Abbiamo fatto gli accessi agli atti per capire il senso della "minaccia" di Seno di portare libri in tribunale».

LINEA ROSA

Nell'obiettivo di Gasparinetti la linea Rosa di San Giuliano, per la quale ha anche presentato un esposto al Comando della polizia locale in quanto utilizzerebbe un approdo diverso da quello autorizzato (imbocco del rio di Cannaregio invece del canale delle Sacche).

«La Rosa - spiega Gasparinetti - per 10 minuti costa 10 euro senza sconto residenti. Poi ho scoperto che fermata è totalmente abusiva e abbiamo presentato denuncia ai vigili. Se qualcuno cade in acqua o si fa male in quel punto credo che la magistratura aprirebbe un fascicolo perché è fermata non autorizzata e non risultano deroghe».

SUBAFFIDAMENTI

La risposta del Comune sui subaffidamenti afferma che per il 2021 sono stati finora spesi circa 840mila euro.

«Vorrei capire - dice ancora il capogruppo di Terra e Acqua - come vengono affidate le linee. Tra l'altro, Alilaguna è stata multata dall'Antitrust nel 2016 perché gestiva servizi commerciali direttamente e non attra-

verso un'altra società. Anche la linea Rosa è stata concessa senza bando ad Alilaguna che tra l'altro avendo sospeso la linea Rosa risulta inadempiente rispetto al contratto di servizio. Abbiamo fatto un accesso anche per conoscere l'importo speso per le guardie, ma Avm ha chiesto una proroga di 15 giorni».

MANUTENZIONI E POLITICI

Gli altri accessi riguardano le manutenzioni, il cui contenuto è però riservato. «Posso solo dire che la società di audit cui Avm si è rivolta - conclude Gasparinetti - ha riscontrato 40 criticità organizzative e di processo nella manutenzione di cui 10 con rilevanza potenzialmente penale. Infine, avendo avuto la sensazione che alcuni assessori e consiglieri non abbiamo mai preso un vaporetto, abbiamo chiesto il diario di bordo delle lance comunali per sapere chi ha usato il motoscafo di servizio in agosto in assenza di impegni istituzionali».

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUATTRO ACCESSI
AGLI ATTI
«RILEVATE 40 CRITICITÀ
SULLE MANUTENZIONI
DI CUI UNA DECINA
DI CARATTERE PENALE»





ALILAGUNA Il gruppo Terra e Acqua contesta i subaffidamenti voluti da Comune e Actv